

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE

“RAFFAELE PELLICCIOTTA”

MOTIVAZIONI DI VITTORIA ANNO 2023

SEZIONE RACCONTO GIOVANI

- Primo classificato: LA SPEDIZIONE DEGLI ORTAGGI

Il racconto dal titolo “La spedizione degli ortaggi” catapulta il lettore in una dimensione fantastica dove gli ortaggi prendono vita e assumono intelletto umano. Hanno un grande problema: la mancanza di acqua che mette a rischio la loro sopravvivenza. Solo un gigante che detesta le verdure li può aiutare: riusciranno i piccoli ortaggi a convincerlo e ad ottenere aiuto? Spetta al lettore scoprirlo. Tuttavia la vicenda narrata intende comunicare un tema di grande attualità: educare le nuove generazioni sull’importanza di adottare una dieta sana ed equilibrata, rispettando la stagionalità che la natura offre.

- Secondo classificato: BLACK LIVES MATTER

Il racconto candidato al Premio Pellicciotta ha come protagonista una ragazza tredicenne di origine afroamericana che racconta al suo diario la sua quotidianità, negli aspetti positivi o negativi che la contraddistinguono. Pertanto è stata adottata la veste della pagina di diario per dare forma alla narrazione. I temi affrontati sono di grande attualità: le discriminazioni razziali, gli atti di bullismo in ambito scolastico, la sofferenza umana di dover ricercare integrazione sociale in una realtà socio-culturale diversa rispetto a quella di provenienza. Emerge chiaramente il messaggio di come ci siano ancora, nella società coeva, atteggiamenti discriminatori tra le varie etnie del globo terrestre.

- Terzo classificato: ABBIATE LA FORZA DI DIRE BASTA!

Il racconto di Nina Piccirilli, scritto con un linguaggio fluido e scorrevole, affronta uno dei grandi temi su cui la società coeva discute, quello delle “spose bambine”. La storia è quella di una ragazza dodicenne che viene costretta al matrimonio con un uomo adulto, con la consapevolezza, nonostante la tenera età, che sarà infelice. La ragazza, tuttavia, di fronte ai soprusi, alle violenze, alle minacce e alle percosse riesce ad opporsi e a dire basta. Il messaggio è chiaro: bisogna opporsi a qualsiasi forma di violenza e battersi affinché venga salvaguardata l’identità di ogni essere umano.

SEZIONE RACCONTO ADULTI

- Primo classificato: CADE NEVE SUL SILENZIO DELLE TUE USTIONI di Cristina Maria Lora;

L’autrice fa sentire la sua voce personale in questo racconto dove appare evidente la sua passione per la montagna. La protagonista nutre un profondo rispetto e senso di amicizia per Bernardo, l’uomo dei boschi dedito al pascolo e ad una vita esule da ogni aspetto di modernità. Con periodi chiari e ondulati, appropriazione di linguaggio di chi conosce bene lo scenario dell’ambiente, dove si svolgono i fatti, capta l’attenzione del lettore che si chiede: ma come finisce? Sofferente e insicura nell’ambito scolastico dove tutti la prendono

in giro, mostra destrezza e capacità quando si lancia nel bosco che prende fuoco sviluppando un pericoloso incendio.

Scopre addossati alla roccia e tremanti di paura proprio due suoi compagni di scuola che non le avevano lesinato gli insulti. Bernardo è vicino a lei, l'incendio domato grazie anche all'intervento dei soccorritori. Al rientro in classe riacquista la sua sicurezza quando l'insegnante legge i versi che Bernardo aveva composto che raccontavano *il dolore della montagna sevizata dall'incendio* e un pianto amaro giunge dalla terza fila dei banchi.

- Secondo classificato: IL CANESTRAIO di Claudia Ruscitti;

Un padre vede esaurirsi il suo lavoro di canestraio che aveva ereditato dal padre e sperava di tramandarlo a suo figlio... che invece è intenzionato ad aprire un negozio di telefonia. L'artigianato è un'attività lavorativa in cui gli oggetti utili e decorativi sono fatti completamente a mano o per mezzo soltanto di attrezzi, s'intende che si tratta di un settore completamente in contrasto con la vita attuale, con lo sviluppo delle tecnologie. L'artigianato fa parte di un mondo di ricordi che non può più resistere all'attuale mondo del lavoro. Il canestraio è costretto a smettere la sua attività come l'avevano smessa tutti gli altri artigiani. Ma un padre non può fare a meno di essere deluso e di vedere rinnegato il proprio lavoro con cui aveva mantenuto tutta la famiglia. Egli accomuna il rifiuto del figlio, a continuare la creazione dei canestri, alla mancanza di affetto e di riconoscimento. È un racconto triste che vede morire un mondo per lasciare spazio ad un altro mondo completamente diverso.

- Terzo classificato: UNA GIORNATA FELICE di Gabriele Di Camillo.

La storia del momento, il dramma di tutti i giorni l'arrivo dei barconi carichi di profughi. I più sfortunati invece della libertà trovano la morte in mare, gli altri sono costretti ad elemosinare per vivere e i più "svelti" invece si buttano nel commercio della droga o dei fatti illeciti. L'autore con l'ironia che lo distingue, ormai noto a tutto l'Abruzzo ed oltre, anche all'estero, esprime il rammarico di tutti gli italiani di non essere in grado di prestare aiuto concreto a questa gente essendo essi stessi in una situazione economica poco favorevole. L'animo tenero del vero scrittore conclude il suo racconto con una vicenda inattesa. Il mendicante rincorre il protagonista che aveva rifiutato di dargli delle monete, adducendo a pretesto una condizione simile alla sua, cioè di povertà e fame per dargli i soldi necessari per comprarsi del cibo. Lo scrittore lascia tutti commossi e smentisce l'idea che tutti i profughi arrivano con l'inganno nel nostro paese.

SEZIONE POESIA GIOVANI

- Primo classificato: SEI ANDATO VIA

Il componimento poetico presentato da Federica Lannutti affronta il tema della perdita della persona cara. La vita di ogni essere umano è caratterizzata da separazioni e dalla conseguente speranza di rincontrare in un'altra dimensione la persona che non c'è più. Tuttavia, per la poetessa il firmamento celeste si è arricchito di una nuova stella pronta a vegliarla e a proteggerla, avvertendo così la sensazione della presenza della persona cara.

- Secondo classificato: A UN AMICO CHE VIENE DA LONTANO

Sabrina Spoltore, con la sua poesia "A un amico che viene da lontano" tratta un grande tema d'attualità, quello dell'accoglienza e della successiva integrazione dello straniero in Italia. La poetessa, attraverso il suo esempio, invita sempre a tendere la mano all'altro

perché siamo tutti figli del mondo: “Ho insegnato che il mondo è bello e che per me lui è un fratello”.

- Terzo classificato: PERANO di Federico Bellisario

Federico Bellisario, con la sua breve lirica dal titolo “Perano”, intende trasmettere all’animo del lettore tutti i sentimenti che legano al borgo natio. Anche se vi è la possibilità di poter lasciare il proprio paese, la fierezza delle origini l’accompagnerà per tutta la vita.

SEZIONE POESIA ADULTI

- Primo classificato: NUVOLA AMICA

Nella poesia “Nuvola amica” il tema dominante è la perfetta commistione che l’uomo cerca e riesce ad ottenere con gli elementi della natura che lo circondano. La poetessa analizza con grande e profonda introspezione ciò che i suoi occhi vedono e ne esprime un giudizio di valore. Ma ad un tratto, rivolgendo lo sguardo alle nuvole che la sovrastano, avverte la sensazione che ci sia qualcuno pronto a scrutare la sua anima “Ebri pensieri, colmi di antichi piaceri, impetuosi inondano il mio placido cuore, avida afferro il giorno che viene ed ogni affanno lento svanisce”.

- Secondo classificato ex-aequo: IO SONO

Annamaria Aulicino, con la sua lirica “Io sono” riflette, con una visione ormai matura e consapevole dell’esistenza che sta vivendo, sul suo percorso di vita “come una lucertola che fruga con la luce nella notte dei pensieri”. L’invito è ben chiaro: ognuno di noi è chiamato a riflettere su sé stesso e a vivere la vita con forza, nonostante le continue difficoltà e peripezie da affrontare.

- Secondo classificato ex-aequo: ITALIA, PATRIA MIA

Cantare ed esaltare la propria patria sono gli aspetti che caratterizzano i versi di Antonietta Siviero. Gli aspetti paesaggistici, culturali, storici ed artistici si mescolano tra di loro e si plasmano con forza nell’animo profondo della poetessa “Amata terra, potrò mai estirpare dal mio cuore le tue radici? Potrò mai respirare profumo che non sia il tuo? A te, solo a te, l’inno mio d’amore”.

- Terzo classificato: COME PIETRA POROSA

La lirica presentata da Marco Pavoni condensa in pochi versi una pluralità di sensazioni e di sentimenti da esplorare. L’intento è quello di lasciare grande libertà al lettore di riflettere sullo stato d’animo del poeta e sulla figura corporea o spirituale che si cela nei versi proposti, dal momento che “quel volto descritto è mistero che scorre fra le dita”.

SEZIONE POESIA DIALETTALE

- Primo classificato: PENZIJERE PE’ MMÄMME

La lirica di Aurelio Rossi, articolata in quattro quartine, tocca il cuore di ogni fruitore perché si argomenta il tema della perdita della persona cara e nella fattispecie della mamma, di colei che ha donato la vita ad ognuno di noi. Pur essendoci il dramma e il dolore di non percepire più fisicamente quella presenza, il poeta è consapevole che quell’affetto e qual

legame non finiranno mai: ne resta il ricordo e il desiderio del sogno che possa far riapparire la madre in una realtà apparente.

- Secondo classificato: CARA NONNA....

Anche nella poesia di Mara Seccia, gli affetti costitutivi dell'animo umano fanno la loro comparsa. Nella fattispecie è vivido il ricordo tracciato della nonna, della quale viene condotta una riflessione fatta di rispetto, gratitudine, affetto; una donna descritta quale veicolo di forza psicologica. Nella parte conclusiva viene proposto un parallelismo con la società moderna e su come gli affetti sono evoluti. Spetta al lettore evincerne le differenze.

- Terzo classificato: LU RITRATTE

La poesia di Antonio Del beato vuole condurre il lettore in una dimensione paesaggistica ben precisa, caratterizzata dalla presenza di una chiesa abbandonata. Tuttavia, quel degrado è apparente in quanto è colmato dalla presenza di un'effigie di Cristo che impera dietro l'altare distrutto. È un dialogo fitto quello creatosi tra l'uomo e Cristo, un dialogo che ogni uomo, indipendentemente dal credo religioso ricerca "Davanti a me ti sei inginocchiato, il segno della croce ti sei fatto, questa chiesetta, sparsa fra le siepi, sei stato bravo, l'hai rianimata".

SEZIONE FIABA GIOVANI

- Primo classificato: LA FATINA ACANTO di Nicole Gasparroni; La giovane autrice di questa fiaba, inizia proprio con il classico "C'era una volta".

Gli elementi sono sempre gli stessi: il re che muore, la regina che resta sola in attesa che si avveri una profezia: dopo dieci anni, una piantina di acanto curata dalla Regina, si sarebbe trasformata in una bellissima ragazza. Così accade ma la ragazza reca una cicatrice sul polso che rappresenta il suo destino. Infatti all'età di 20 anni deve sconfiggere il Germanico di fuoco, il male e ci riesce. S'interrompe la maledizione e le due donne regnano a lungo. Manca il Principe tra i personaggi ma bisogna notare che questa fiaba si accosta molto al genere letterario denominato fantasy in cui gli elementi fantastici prevalgono su quelli realistici ed è ambientato in luoghi immaginari, paesaggi fiabeschi e castelli., popolati da strane creature. Il suo scopo è affascinare e divertire il lettore, facendolo immergere in un mondo incredibile. La giovane autrice ci riesce e la invitiamo a proseguire in questa passione.

- Secondo classificato: PINOCCHIO IN RIMA di Angelo Sciorilli.

Il giovane autore si affida con certezza di vittoria ad una delle più famose fiabe per bambini che conserva un fascino eterno: Pinocchio. Un libro piuttosto consistente di pagine lui le riassume in una sola pagina e racconta la storia di Pinocchio sotto forma di poesia caratterizzata dalle classiche rime bacciate. Un applauso va indirizzato alla originale idea e alla abilità di rimare dell'autore.

SEZIONE FIABA ADULTI

- Primo classificato: ASCOLTATE LA BIBLIOTECA di Gabriele Andreani;

Lo scrittore spazia con la propria fantasia e movimenta tutti i personaggi dei grandi romanzi custoditi in una biblioteca comunale che il Sindaco aveva deciso di far demolire perché

attratto da un cospicuo guadagno che avrebbe ricavato dalla vendita del terreno su cui sorgeva la biblioteca. Prevala la cultura sull'avidità e la biblioteca si salva. Un pifferaio colpisce l'animo del Sindaco che, affascinato dall'armonia di quel suono, scoppia a piangere, si ravvede e decide l'ampliamento della biblioteca invece di vendere il terreno al costruttore. Come ogni fiaba che si rispetti anche questa ha la sua morale.

“la lettura delle grandi opere dà forza dà forza ai sentimenti, apre le coscienze, aiuta a ritrovare le emozioni, guarisce dalle ferite della vita”

Lo stile è scorrevole, disinvolto e spiritoso. L'autore ci trascina nella sua fiaba e ci invoglia a leggerla tutta.

- Secondo classificato: IL LEPROTTINO E LA TARTARUGA di Leda Panzone Natale.

Il mondo degli animali affolla spesso le fiabe e i protagonisti di questa fiaba sono una tartaruga e un leprottino. Viene indetta una gara podistica a cui si iscrivono tanti animaletti ma la proverbiale velocità del leprottino li induce a ritirarsi dalla gara. La tartaruga invece non rinuncia. La lepre certa della sua vittoria si concede distrazioni varie convinta di superare comunque la tartaruga. Si lascia tentare da cinque conigliette graziose e da una stupenda oca. La tartaruga intanto calma, metodica e costante arriva al traguardo per prima e vince la gara. La morale di questa fiaba è semplice: quando si vuole raggiungere uno scopo sono necessari, l'impegno, la serietà e la tenacità. La fiaba è tipica della narrazione originaria della tradizione popolare. È breve, i personaggi sono fantastici coinvolti in una storia avente l'intento di crescita morale.

SEZIONE VIDEO GIOVANI

- Primo classificato: LA JURNAT della Scuola dell'Infanzia IC Pescara 6;
- Secondo classificato: COLORI DI...VERSI della classe Terza della Scuola Secondaria di primo grado di Tornareccio;
- Terzo classificato: W LA NATURA della Scuola dell'Infanzia di Perano.

SEZIONE VIDEO ADULTI

- Primo classificato: IL SOLE TRAMONTA di Lolita Rinforzi.

PREMIO DEL DIRETTORE ARTISTICO: racconto adulti NADINA E NICOLAE

La separazione di una madre dal figlio, la vita all'interno del carcere lontani dal mondo esterno, le difficoltà di un adolescente nel vivere in una comunità ed essere percepito come "altro", l'illusione di una donna per una vita migliore, il ritorno alla vita e le peripezie complesse per recuperare un sereno percorso di vita sono i cardini attraverso cui si snoda il profondo racconto di Alessandra Zenarola che ha per protagonisti una madre e un figlio. È un racconto che merita di essere letto tutto d'un fiato per percepire i sentimenti dei protagonisti che lottano per riprendere in mano la loro vita.

PREMIO DEL PRESIDENTE DELLA GIURIA: poesia adulti QUELL'ESTATE CON JOHN FOSTER

La calura e la vastità del cielo durante la stagione estiva e la sera che porta l'uomo alla riflessione e alla quiete sono il contesto nel quale prendono vita i versi di Dario Lauterio. Il

tema dominante è quello dell'amore e del ricordo vivido e sereno dell'innamoramento. Le sensazioni, gli sguardi, i gesti, i profumi, le canzoni di John Foster permangono indelebili nell'animo del poeta "Conservo quei dischi con le copertine stropicciate con sopra i suoi autografi e con le tue parole d'amore, le frasi scritte col tuo rossetto di fragole mature che sulla carta colorata si sono di lacrime macchiate".

PREMIO DEL SINDACO: poesia adulti SETTE REGOLE DEL PADRE AL FIGLIO

La lirica di Paolo Piccinni, formata da otto quartine rimate, si articola in un decalogo di regole che un padre, saggio e maturo per esperienze, vuole trasmettere al figlio che si affaccia a percorrere il percorso della vita. Dopo la prima strofa che funge da incipit, le strofe successive sono dedicate ciascuna ad una regola. Il filo conduttore di tutta la lirica può essere riassunto nel concetto del "rispetto" che dovrà contraddistinguere ogni scelta di vita che il figlio dovrà fare.

PREMIO DIRETTORE INFORMATICO: poesia adulti INCOMPRESO

Il desiderio di essere compresi, la necessità di farsi strada in una società fatta di apparenze, l'ambizione a voler trasmettere all'altro la profondità dei sentimenti che si possiedono sono i cardini attraverso i quali si snoda la riflessione condotta in versi liberi da Mara Motta. L'invito nascosto è quello di capire e comprendere la complessa profondità dell'animo umano a volte estremamente fragile "Quante strette al cuore per il tuo silenzio fatto di parole chiuse in uno scrigno di sentimenti e conflitti".

PREMIO SPECIALE: poesia giovani LA TUA VOCE SOFFICE di Eugenia Di Blasio;

PREMIO SPECIALE: poesia adulti SONO di Tina Troiani.

PREMIO SPECIALE: poesia adulti NON SONO FIORI di Emiliana Petti.